

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Lunedì 6 maggio 1878

Arretrato centesimi 10

Un numero centesimi 5

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuoto. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

Udine, 5 maggio.

La situazione estera non è mutata, e seguitano telegrammi contraddittorii. Noi lasciamo, dunque, i lettori liberi nei loro commenti, né vogliamo oggi intrattenersi su ipotesi che potrebbero aver per base il vero, come anche essere al domani completamente smentite.

Piuttosto vogliamo fermare la loro attenzione sul voto che il Senato pronunciò nella seduta di sabato, voto unanime di fiducia nel Ministero Carracino riguardo la politica estera.

Ognuno deve ricordare che i diari moderati (cui faceva eco il *Giornale di Udine* almeno due volte per settimana), a denigrare, come usano sistematicamente, il Governo della Sinistra, proclamavano al cospetto d'Italia le amarezze e l'inquietudine da cui erano tutti compresi, per la trista figura che avrebbe fatto la nostra Diplomazia nella questione d'Oriente. Che peccato (scelamavano que' diari) che oggi al Visconti-Venosta, Diplomatico tanto abile che col far niente riusciva risultati cotanto onorevoli, sia succeduto l'inetto Melegari che, seguendone pur le tradizioni del far niente, doveva trarre a perdizione l'Italia e umiliarla al confronto delle altre Potenze. E anche nel Conte Corti quale fiducia poteva riporsi, se membro d'un Ministero di Sinistra? — Ebbene, il sabato, nel Senato italiano, dietro un ordine del giorno di Montezemolo e Mamiani, si diede una solenne smentita a quelle affettate paure, a quelle derisioni codarde. E questo voto del Corpo conservativo ha un valore ben più grande di quello che fosse derivato da una votazione per appello nominale nella Camera dei Deputati.

Ungasi il resoconto telegrafico della seduta di sabato, e si comprenderà come tanto il Melegari quanto il Corti, nei pochi giorni da che trovarsi al Ministero, non mancarono di propugnare gli interessi italiani fra tanto strombazzamento della stampa estera perché sieno rispettati gli interessi britannici, e tedeschi, ed austro-ungarici, e che i Ministeri di Sinistra, al pari e forse più dei passati Ministeri di Destra, ebbero ed hanno a cuore la dignità della Nazione.

I documenti diplomatici che presto, secondo la promessa del Conte Corti, saranno riuniti nel *Libro verde*, proveranno ciò luminosamente; e ne godiamo pel paese, e anche per ismentire una volta di più le accuse avventate con tanta leggerezza dai Moderati alla Sinistra.

Or a questo trionfo del Ministero in Senato ne seguirà, un altro, tra poche settimane, alla Camera, quando cioè questa avrà discussi ed approvati i più urgenti Progetti di Legge finanziari-amministrativi. Quindi, per la buona intelligenza che ormai sarà stabilita tra Parlamento e Ministero, risorgerà la fiducia del paese nel suo Governo, e, ricomposti i Partiti, la cosa pubblica verrà avviata a quelle condizioni normali che, per cause molteplici, sinora sembrarono far difetto.

## Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (Seduta del 4).

Si approva il progetto della spesa per la costruzione del tronco ferroviario dall'Arsenale della Spezia alla linea ferroviaria stabilita, dopo osservazioni di Castagnola circa l'insufficienza dello stanziamento proposto e raccomandazioni di Torrigiani, acciò che tale diramazione sia raccordata alla futura linea di Spezia-Parma, alle quali osservazioni e raccomandazioni rispondono il relatore Micheli e di Brocchetti, dichiarando che i fondi devono bastare e che non

deve essere punto pregiudicata la comunicazione colla accennata linea.

Si approva senza discussione il progetto delle maggiori spese per il compimento della strada nazionale di Tonale.

Si approva il progetto per l'erezione del monumento nazionale in Roma a Vittorio Emanuele, aggiungendo nel primo articolo, per proposta di Trompeo, accettata dal ministro e dalla commissione, la parola *Re* a Vittorio Emanuele.

Si approva in proposito di questo progetto una risoluzione, presentata da Villa, e accettata da Zanardelli, con cui si invita il ministero ad esaminare come il Museo storico nazionale della Indipendenza Italiana decretato dal Municipio di Torino, e come il monumento di onore e di riconoscenza a Vittorio Emanuele, si possano costituire in ente morale e proporre i provvedimenti opportuni.

Si svolge quindi da Pasquali una interrogazione relativa alla costruzione di un carcere cellulare in Piacenza, cui Zanardelli risponde promettendo di presentare fra breve un progetto, che comprenderà anche tale costruzione.

Si procede allo scrutinio segreto sopra i progetti discussi.

La Camera non si trova in numero, e lo scrutinio è rinviato a lunedì.

**Senato del Regno.** (Seduta del 4). Svolgono le loro interpellanze Montezemolo, Mamiani e Caracciolo di Bella sulle condizioni della politica internazionale.

Montezemolo intende di fornire al governo l'occasione di spiegare quale sia la parte dell'Italia nella azione collettiva delle grandi Potenze per comporre pacificamente la questione d'Oriente.

Mamiani duolsi della mancanza del Libro verde, chiede quale fondamento abbiano le voci di mediazioni particolari, e quali i principi direttivi nella questione d'Oriente.

Caracciolo dice che l'Italia deve propugnare una politica di nazionalità lasciando sussistere un nucleo musulmano, nella Romelia, sul Bosforo ed a Costantinopoli.

Corti riassume la situazione. La diplomazia non avendo impedito la guerra, alcune trattative hanno luogo oggi per regolarne i risultati. L'Italia si è dedicata a facilitare la convocazione del Congresso, dove i ministri dirigenti troveranno il mezzo di risparmiare all'Europa delle grandi calamità. Le ultime notizie incoraggiano ad aspettare. Una mediazione propriamente detta non pare sia stata intrapresa finora da alcuna Potenza.

La Germania avendo interposto i suoi buoni uffici, il Governo italiano ha fatto i voti più calorosi per il successo, ma non poteva certo aprire dei negoziati separati. Interamente libero in ogni impegno il Governo del Re regolerà sempre la sua condotta secondo i veri interessi del paese. Il trattato del 1856 può ancora essere il punto di partenza per le trattative. Ma queste hanno lo scopo di mettere il diritto pubblico in armonia con la nuova situazione creata dagli avvenimenti. — Non dimentichiamo nelle trattative i principi fondamentali della nostra esistenza nazionale né la libertà dei commerci. Si ha torto di attribuire al Governo del Re una timidezza eccessiva. L'Italia non ha bisogno di sempre agitarsi per mantenere la sua alta posizione di grande Potenza. L'Italia sarà certo molto ricercata se più gravi complicazioni sorgessero. In ogni caso il Governo del Re non mancherà di proteggere l'interesse del paese, e mantenendo una scrupolosa imparzialità proverà che l'Italia è divenuta per l'Europa elemento di ordine e di civiltà.

Il ministro annuncia prossima la presentazione di documenti diplomatici. (Bene! Bravo!)

Montezemolo, anche a nome di Mamiani, propone il seguente ordine del giorno:

Il Senato, udite le dichiarazioni del ministro degli affari esteri intorno alle condizioni delle nostre relazioni estere, esprime la sua fiducia nel Governo, e passa all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Berti interPELLA circa la condizione delle Lagune e del porto di Venezia, e chiede che si ponga mano all'esigilo del fiume Brenta dalla Laguna, restando il porto del Lido e lo scavo del canale di Malamocco.

Baccarini crede il porto di Malamocco sufficiente; quanto al porto del Lido, la scogliera servirà a migliorarlo; soggiunge che forse entro l'anno presenterà un progetto per l'espulsione del Brenta dalla Laguna di Chioggia; la spesa sarà di circa 4 milioni e mezzo.

Doda dice che non farà difficoltà ad iscrivere in bilancio tale somma, credendola altamente remuneratrice, e spera di trovare il fondo necessario mediante le economie.

Pasella chiede se nel progetto del compimento delle ferrovie Sarde si penserà alla comunicazione della linea Ozieri-Oristano con Nuoro.

Baccarini risponde che la questione si esaminerà allorché si discuterà il progetto.

*Per nostre informazioni, appieno degne di fede, possiamo annunciare che si sta studiando da esperti le qualità metallurgico-chimiche delle bombe di cui si servono i Moderati per impadronirsi della Cittadella della Progresseria friulana (ossia del Collegio di San Daniele-Codroipo) nel 28 aprile.*

*Siamo anche assicurati che l'analisi sinora fatta abbia già offerti tali meravigliosi risultati da interessare ad essa analisti l'attenzione di tutta Italia, e specialmente del Partito che fece tanto chiasso in seguito all'eroica impresa di aver riunito una lieve maggioranza di 21 voti sul nome del comm. Giacomelli.*

## Notizie interne.

La *Gazzetta* ufficiale del 3 marzo contiene disposizioni nel personale giudiziario e pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

La stessa *Gazzetta* del 4 marzo contiene Onorificenze nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, e nell'Ordine della Corona d'Italia. Nomine e promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della guerra. Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

— L'*Opinione* e l'*Avvenire* ritengono giustificato il contegno tenuto dal Governo verso il Congresso repubblicano, e quindi inutile l'interpellanza di Nicotera.

— Pel giorno dello Statuto si nomineranno nuovi senatori, fra i quali Mauro Macchi, Plutino, Avezzana, Arnulfi e il professore Regnoli dell'Università di Bologna.

— L'America ha fatto domanda d'entrare a far parte della Convenzione monetaria latina, ma on Doda non ha voluto risolvere da sé la grossa







tabacchiera e fazzoletto da naso, batté i piedi in terra e si strappa la cuffia.

Da un suo collega il P. V. venne chiamato *limone spremuto*; ed un avvocato, di lui amico, dal ventre adiposo, dichiarò d'averlo in sospetto, nientemeno che di *repubblicano*. Potenzierai in quali mani sarebbero mai caduti i *Costituzionali*, se ciò fosse vero? Io dichiaro che questo è troppo, e mi permetto al più di paragonare il signor P. V. al capitano Terremoto, il quale soleva imporre silenzio a tutti e gridando a sguarciarola: « zitto là mascalzoni; io ho ragione anche quando ho torto. »

**B.**  
UFFICIO DBLLO STATO CIVILE DI UDINE  
Bollettino settim. dal 28 aprile al 4 maggio

Nascite  
Nati vivi maschi 9 femmine 10  
id. morti id. — id. 1  
Esposti id. — id. —

Totale N. 20

Morti a domicilio

Rinaldo Silvestri di Pio di mesi 7 — Alessandro Glocksherg fu Carlo d'anni 90 pensionato — Angelo Vaccaro di Giuseppe di mesi 2 — Bianca Mattiussi di Beniamino di mesi 1 — Luciano Cocchini fu Marco d'anni 58 agricoltore — Gio. Batt. De Nardo fu Giuseppe d'anni 75 possidente — Santo Toffolutti di Angelo di mesi 4 — Giovanni Habinger d'anni 46 birraio — Giovanna Toldo di Simone d'anni 4 e mesi 5 — Pietro Indri fu Giuseppe d'anni 85 industriale — Luigia Ciani-Grassi fu Domenico d'anni 36 contadina — Guglielmo Tedeschi di Antonio d'anni 1.

Morti nell'Ospedale civile

Domenico Polci di Carlo d'anni 15 — Marianna Narduzzi-Modestini fu Biagio d'anni 78 att. alle occup. di casa — Germanico Fabris di Antonio d'anni 19 agente di negozio — Angelo Moro fu Natale d'anni 66 agricoltore — Giorgio Felletti fu Giacomo d'anni 57 pensionato — Luigi Gasparini fu Giuseppe d'anni 57 conciapelli — Santa Visintini-Ganero fu Silvestro d'anni 46 ostessa — Augusta Mili di mesi 6.

Totale N. 20.

Matrimoni.

Pietro Conti cesellatore con Maria De Fonti-Moro agiata — Giovanni Chiesa perito agrimensore con Elisabetta Trieb agiata — Giuseppe Pagnutti falegname con Rosa Menotto serva — Luigi Vizzi facchino con Anna Franzolini serva — Pietro Danelutti facchino ferroviario con Giovanna Tamburini att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio  
esposte ieri nell'albo Municipale

Guglielmo Celesti otonajo con Antonia Rumiz cucitrice — Valentino Moroldi stalliere con Maria Linossi att. alle occ. di casa — Antonio Pasqualis brigatiere con Johanna con Amalia Mattiotti maestra elementare — Giovanni Boti falegname con Francesca Pasquetti att. alle occ. di casa — Enrico Sostero calzolaio con Angela Vizzi cuoca — Costantino Tonutti agricoltore con Maria Bergagna contadina — Pietro Lessanutti facchino con Valentina Roja serva — Antonio Luigi Esclapen r. impiegato con Anna Venturini civile.

Ultimo corriere

Leggiamo nella *Ragione*:  
Ieri sera alle 7 pomeridiane, un nucleo di superstiti della gloriosa falange dei Mille partiva per Genova. Di là recheranno a Quarto per festeggiarvi oggi il diciottesimo anniversario della leggendaria spedizione. Alla nostra stazione centrale il gruppo dei valorosi superstiti fu fatto segno ad una fraterna ovazione per parte di alcuni reduci che avevano accompagnato la loro unità.

Ecco i progetti di legge che, secondo si stabilì nell'ultimo Consiglio dei ministri, dovranno esser presentati alla Camera nella prossima sessione: in chiesta ferroviaria, esercizio provvisorio delle linee Alta Italia, riforma del macinato, nuove linee di ferrovia, riforma elettorale, ricostituzione del ministero d'agricoltura, abolizione del ministero del tesoro. Circa questi ultimi due progetti furono già distribuite le relazioni.

TELEGRAMMI

Bucarest, 5. In un combattimento sotto Alf gli insorti riportarono vittoria.

Costantinopoli, 5. Sulla strada di Galatz ebbe luogo un conflitto fra marinai inglesi e tedeschi.

Berlino, 5. L'armata russa trovasi attualmente disorganizzata. Si manifestano generalmente delle tendenze pacifiche dovute all'influenza dell'imperatore Guglielmo.

Londra, 5. Nei circoli politici si dà una certa importanza alla notizia che il terzo figlio della Regina d'Inghilterra debba sposare la terza figlia del Principe Federico Carlo di Prussia. Il 9 corr. avranno luogo a Darmstadt gli sponsali. Si ritiene da alcuni che questo fatto sia intimamente collegato ad una soluzione prossima dell'attuale situazione in Oriente.

Berlino, 5. Un autografo dello Czar all'imperatore Guglielmo dichiara non poter giustificare dinanzi alla Russia ulteriori arrendevolezza, e prega la Germania d'influire a Londra acciocché rinunciasse il Congresso sulla base delle concessioni russe, e voglia la Germania influire affinché l'Austria appoggi la Russia. Gli sforzi austro-germanici rimasero senza risultato: Beaconsfield vuole assicurarsi l'assoggettamento russo al dettato europeo.

Costantinopoli, 5. Gli insorgenti presero Hadikoi. I russi tentano d'impedire il dilatamento dell'insurrezione verso meriggio, tirando un cordone lungo la costa. Oggi si destinerà l'epoca per lo sgombero delle fortezze.

Vienna, 4. Secondo la *Pester Correspondenz*, nel consiglio della corona d'oggi, preceduto da una lunga conferenza dei ministri cis- e transleithani nella residenza del principe Anersperg, furono con mutue concessioni definitivamente appianate le differenze circa il compromesso. Le relative proposte verranno indilatamente presentate ai parlamenti di Vienna e di Pest. Non è ancor fissata l'epoca della convocazione delle delegazioni. I ministri ungheresi prolungano il loro soggiorno qui fino al pomeriggio di domenica per ultimare gli accordi del compromesso.

Costantinopoli, 4. Non è ancora minimamente deciso lo sgombero di Santo Stefano da parte russa. Per motivi sanitari, parte delle truppe occupò le alture circostanti, ma i più restano a Santo Stefano. Continuano le trattative per la ritirata dell'esercito russo e della squadra inglese. È inesatto che Tolleben tratti con Hornby. A Batum cresce l'agitazione contro l'occupazione russa. L'insurrezione mussulmana nella Tracia è in decrescenza.

Londra, 4. Il *Times* ha da Pietroburgo: Crede che le trattative per il ritiro simultaneo abbiano fatto qualche progresso. Dicesi che l'Inghilterra ammise in massima l'utilità dello scambio d'idee riguardo alla base del Congresso, a purché le difficoltà attuali di forma che impediscono il Congresso sieno rimosse. Buoni motivi fanno credere che la Russia sia disposta a questo scambio di vedute; però l'Inghilterra non ha ancora risposto alla promemoria di Gorciakoff. Il *Times* ha da Vienna: La risposta inglese alle ultime aperture russe produsse a Pietroburgo buon effetto. Il *Times* ha da Bucarest: Furono organizzati 80 convogli allo scopo di ricondurre truppe e materiale a Galatz ove il Granduca Nicolò prenderebbe il comando. Lo *Standard* ha da Berlino: Lo Czar assunse la direzione degli affari durante la malattia di Gorciakoff; dopo ciò l'aspetto della situazione è più pacifico. Lo stesso giornale ha da Vienna: I Russi stanno per sgombrare Santo Stefano; vi lasceranno un reggimento per custodire gli approvvigionamenti. Il *Daily News* ha da Vienna: Un telegramma da Agram annunzia che fu ordinato un concentramento di 25 mila uomini alla frontiera della Bosnia. Lo *Standard* ha da Vienna che la Germania propose di presentare essa al Congresso il trattato di Santo Stefano in luogo della Russia. La proposta non fu ancora accettata.

Parigi, 4. Gli espositori inglesi diedero un banchetto al Principe di Galles. Il Principe rispondendo al brindisi, disse: Tutto il mio cuore è colla Francia. Sapete ch'io faccio voti per la sua prosperità. Due nazioni altre volte disunte, or sono unite per sempre. Il Principe Amedeo offrì un banchetto ai membri della Commissione italiana.

Vienna, 4. Le trattative continuano circa il ritiro simultaneo delle armate circa il congresso e sullo sgombero delle fortezze. La Germania avrebbe invitato l'Austria ad appoggiare a Londra le nuove proposte della Russia, sostenendo che l'appoggio reciproco dei gabinetti rafforzerebbe la fiducia in una soluzione pacifica.

L'Austria non avrebbe ancora dato una risposta positiva; frattanto essa si preannuncia contro ogni eventuale sorpresa ai confini della Transilvania. I giornali ufficiali sollecitano con energia una decisione circa i rifugiati bosniaci. Il Consiglio della corona continuerà questi oggi le sue deliberazioni;

vi assistono i ministri comuni. Il direttore dell'Istituto di Credito Wolf è moribondo.

Pietroburgo, 4. I panslavisti sembrano trionfare malgrado le disposizioni pacifiche dello Czar. Si aspetta un cambiamento del gabinetto. Gli atti del governo aumentano la sfiducia dell'Europa e le diffidenze dell'Inghilterra.

Costantinopoli, 4. Suleiman pascià venne ripristinato nel suo grado. La Porta mostrasi arrendevole. Qualora fallissero le pratiche conciliative con gli insorti, i bulgari formerebbero dei corpi mobili comandati dai russi per combatterli. Filippoli è minacciata. La banda di Demotika fu dispersa.

ULTIMI.

Atene, 5. Il colonnello Aljoio in nome del Governo Rumano, consegnò la gran Croce della stella di Rumania al Re Giorgio, a Comunduros e a Delyanni. La stampa considera l'arrivo di Aljoio come sintomo di un accordo tra la Rumania e la Grecia nella eventualità di una Confederazione degli Stati orientali.

Pietroburgo, 5. Il *Giornale di Pietroburgo* constata con isdegno l'arruolamento dei Circassi per parte dell'Inghilterra. L'arruolamento è una infrazione del diritto internazionale commessa da una Potenza civilizzata, e che proclama il rispetto per i trattati. La notizia che l'Austria occuperà la Bosnia e l'Erzegovina è prematura.

Vienna, 5. I giornali assicurano che il Governo è intenzionato di presentare un progetto tendente a coprire il credito dei 60 milioni accordato dalle Delegazioni. La *Pester Correspondenz* annunzia che tutte le divergenze fra l'Austria e l'Ungheria furono appianate con reciproche concessioni. I progetti relativi verranno presentati subito ai Parlamenti di Vienna e Pest.

Londra, 5. 580 delegati operai protestarono contro la politica del Governo e decisero d'impedire che gli operai si arruolino in caso di guerra. 300 delegati operai di Leeds protestarono contro la politica del Governo, e domandarono che il Ministero sciogla il Parlamento prima di decidere la questione della guerra.

Parigi, 4. La sentenza nel processo contro gli affigliati all'Internazionale condannò Costa a 2 anni di carcere e 500 franchi di multa, Pedoussant a 13 mesi di carcere, 500 lire di multa, e 5 anni di sorveglianza.

Telegramma particolare

Roma, 6. Il Re si congratulò con Cairoli e Corti pel voto del Senato e con Zanardelli pel contegno del Governo durante il Congresso repubblicano. Oggi si aspetta l'ambasciata Birmana. Confermasi che il Papa andrà a Castel Gandolfo.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 4 maggio 1878.

Venezia	39	81	12	44	37
Bari	32	85	84	18	78
Firenze	61	68	45	87	88
Milano	87	1	80	45	21
Napoli	89	81	55	69	49
Palermo	86	65	68	28	69
Roma	58	84	28	86	74
Torino	86	65	53	51	58

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE  
CIVIDALE DEL FRIULI

Per aderire alle domande di parecchie famiglie, sentito anche il parere dell'onorevole Consiglio di vigilanza dell'Istituto, il sottoscritto Direttore, per il prossimo **secondo semestre** riapre l'iscrizione al medesimo per quei giovani che volessero entrare in Convitto allo scopo di frequentare talune classi delle annesse Scuole elementari, tecniche, ginnasiali, e del Corso speciale di commercio.

La pensione per secondo semestre, da pagarsi all'entrare dell'anno in Collegio, è di italiane lire **trecento cinquanta**, comprese le tasse scolastiche.

Per più minute informazioni rivolgersi al Direttore dell'Istituto, il quale spedisce programma relativo a chiunque glielo richiegga.

Cividale, li 10 aprile 1878.

IL DIRETTORE  
Prof. A. de Osma.



## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 maggio	
Rend. italiana	78.97 1/2
Nap. d'oro (con.)	22.22
Londra 3 mesi	27.75
Francia a vista	111.20
Prestit. Naz. (1866)	106.50
Az. Tab. (num.)	—

LONDRA 3 maggio	
Inglese	95.31 1/2
Italiano	70.51 1/2

VIENNA 4 maggio	
Mobiliare	203.25
Lombard	69.50
Banca Anglo aust.	—
Austriache	248.50
Banca nazionale	792.1
Napoleoni d'oro	9.83 1/2

PARIGI 4 maggio	
300 Francese	73.15
500 Francese	109.22
Rend. ital.	11.20
Ferr. Lomb.	145
Obblig. Tab.	—
Fer. V. E. (1863)	229
Romane	70

BERLINO 4 maggio	
Austriache	409
Lombard	117
Mobiliare	330
Rend. ital.	70.30

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 maggio (uff.) chiusa	
Londra	123.10
Argento	106.60
Nap.	9.85 1/2

BORSA DI MILANO 4 maggio	
Rendita italiana	78.87 a
Napoleoni d'oro	22.20 a

BORSA DI VENEZIA 4 maggio	
Rendita pronta	76.75 per fine corri
Prestito Naz. completo	— e stallonato
Veneto libero	— timbrato
Veneta 250.137.50	Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L.	—
Bancanote austriache	—
Lotti Turchi	—
Londra 3 mesi	27.80 Francese a vista 111

Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 22.23 a 22.25
Bancanote austriache	da 226.25 a 226.50
Per un fiorino d'argento	da 242 a 245

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 maggio		5 maggio		6 maggio	
Barometro ridotto a 0	716.01	716.01	716.01	716.01	716.01
Alto del mare m.m.	748.6	747.4	747.3	747.3	747.3
Umidità relativa	87.3	82	80	80	80
Stato del Cielo	coperto	piovoso	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	0.4	3.3	2.2	2.2	2.2
Vento (direz.)	E	E	E	E	E
Termometro cent.	14.1	14.4	13.5	13.5	13.5
Temperatura massima	17.3	17.3	17.3	17.3	17.3
Temperatura minima all'aperto	10.6	10.6	10.6	10.6	10.6

## Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	ore 1.12 a	da Venezia	ore 1.40 ant.
ore 9.19 a	2.45 pom.	ore 6.05 a	3.10 pom.
ore 9.17 pom.	8.22 dir.	ore 6.44 a	8.44 dir.
	2.14 ant.	ore 3.35 pom.	2.10 ant.
da Resutta	ore 9.05 antim.	da Resutta	ore 7.20 antim.
ore 2.24 pom.	3.20 pom.	ore 8.15 pom.	6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia, pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## CARTA PER BACHI

di tutte le qualità e d'ogni formato

a prezzi modicissimi

nel negozio.

MARIO BERLETTI

UDINE, Via Cavour 18, 19.

## GIACOMO DE LORENZI

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

AVVISA

d'aver ricevuto dei telefoni di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

Avviso Interessante

## BIRRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perché costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12.00

» 65 » » 6.50

(Franco di porto per la posta in tutta l'Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per i consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

G. Perino, in Coggiola (Novara)

## AVVISO

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

## VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa Vera Tela all'Arnica Galleani è un RITROVATO raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre, e non accettare che la Vera Tela Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata con un timbro a secco OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Costa lire UNA la scheda e la Farmacia Galleani la spedisce in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

VENEZIA, li 19 luglio 1875.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La vostra Tela all'Arnica operò su di me un vero miracolo! Tormentato da una terribile irritazione nervosa dolori alla spina dorsale e debolezza alle gambe, ora mi trovo quasi del tutto liberato e mi pare persino di essere ringiovanito.

Tutto vostro umile servo Don NICOLA SOMBRENO, Curato.

Quando però si vedesse che la Vera Tela all'Arnica non fosse sufficiente a far scomparire i sopra indicati mali, per cause ignote, secondo consigliano i primari medici-chirurghi delle cliniche Tedesche ed Inglese, si deve applicare alla parte dolente il rinomato

## CEROTTO NORIMBERGA

che fin dal 1829 è usato con sempre ottimi risultati e che ammirabili effetti nelle nevralgie, e dolori reumatici, lombo-addominali o lombagini, costituiti da forti dolori bacinanti alla regione dei lombi che si irradiano alle natiche ed ai genitali esterni. Esso è composto di principi resinosi astringenti che si verificano sempre utili in queste nevralgie di difficile cura e sempre ostinate.

Costa L. 3.50 la pezza: si spedisce in tutto il Regno mediante vaglia o francobolli postali di L. 3.70 ciascuna.

Scrivere alla Farmacia N. 24 Ottavio Galleani Via Meravigli, e Piazzetta SS. Pietro e Lino, Milano.

Rivenditori in UDINE: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. F. Lippuzzi, Commessati, farmacisti.